AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CASO “L’ASSENZIO” DI TERAMO DIVENTA NAZIONALE, OGGI LA TELEFONATA DI SALVINI: “HA RAGIONE”

6 Gennaio 2021



TERAMO – E’ diventato nazionale il caso del teramano Manuel Ciardelli, titolare dell’enoteca “L’Assenzio” di Teramo che, nella giornata di lunedì, ha deciso di mettersi in strada e bruciare per protesta le bollette che, nonostante la chiusura imposta dalla pandemia, continuano ad arrivare nel suo locale.

Stamane il giovane ha infatti ricevuto una telefonata leader della Lega Matteo Salvini che, solo qualche giorno, fa aveva postato la sua solidarietà sui social, per richiamare l’attenzione sulla problematica che, causa covid, attanaglia ormai migliaia di esercenti in tutta Italia. Nella giornata di oggi il giovane ha inoltre dato fuoco simbolicamente anche un biglietto con su scritto “coprifuoco” ai microfoni di Remo Croci, nel corso di un servizio andato in onda al Tg di R115, mentre tra qualche ora la vicenda sarà trattata da Barbara Palombelli per la trasmissione *Stasera Italia*, su Rete4. Martedì saranno infine a Teramo per una diretta le telecamere di *Fuori dal coro*, il format di Mario Giordano.

“Mi ha espresso la sua solidarietà – ha detto Manuel al quotidiano online *Emmelle.it* – e mi ha offerto assistenza legale, è stato cordiale e comprensivo. Certo, lo ha fatto lui che è distante dalla realtà teramana quando mi sarei aspettato che lo facessero altri ben più vicini a noi…!”.

Proprio nella giornata di lunedì, il giovane aveva inoltre affidato ai social il suo sfogo personale: “Faccio parte della categoria non essenziale dell’Italia, quella categoria che nei mesi si è sentita dare dell’untore, quella categoria additata come evasore fiscale, che ha dovuto chiudere per mesi senza alcuna base scientifica, faccio parte di quella categoria che si è reinventata decine di volte per sopperire alla totale assenza di aiuti della macchina amministrativa, e che anzi ha continuato con gli aumenti impropri delle aliquote sulle bollette, che non ha bloccato alcuna spesa, che non è pervenuta alle richieste di aiuto. Faccio parte del settore più colpito dalle segnalazioni della nuova frontiera dei vigili da balcone. Hanno instaurato il coprifuoco quando quelli che sparano sono loro e non l’invasione nazista, hanno acceso nei cuori della gente la più terribile delle pandemie: il classismo sociale, dove uno conta più di un altro, mentre l’unica strada per uscire vincitori è combattere insieme contro l’incapacità e l’inefficienza della macchina pubblica, che vaga senza meta nei salotti televisivi del bel paese. Siamo noi: il popolo, il bel paese, siamo noi: il popolo gli indispensabili. Spero che i miei colleghi diano un segnale di vita e

coesione poiché siamo tutti sulla stessa barca”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli